

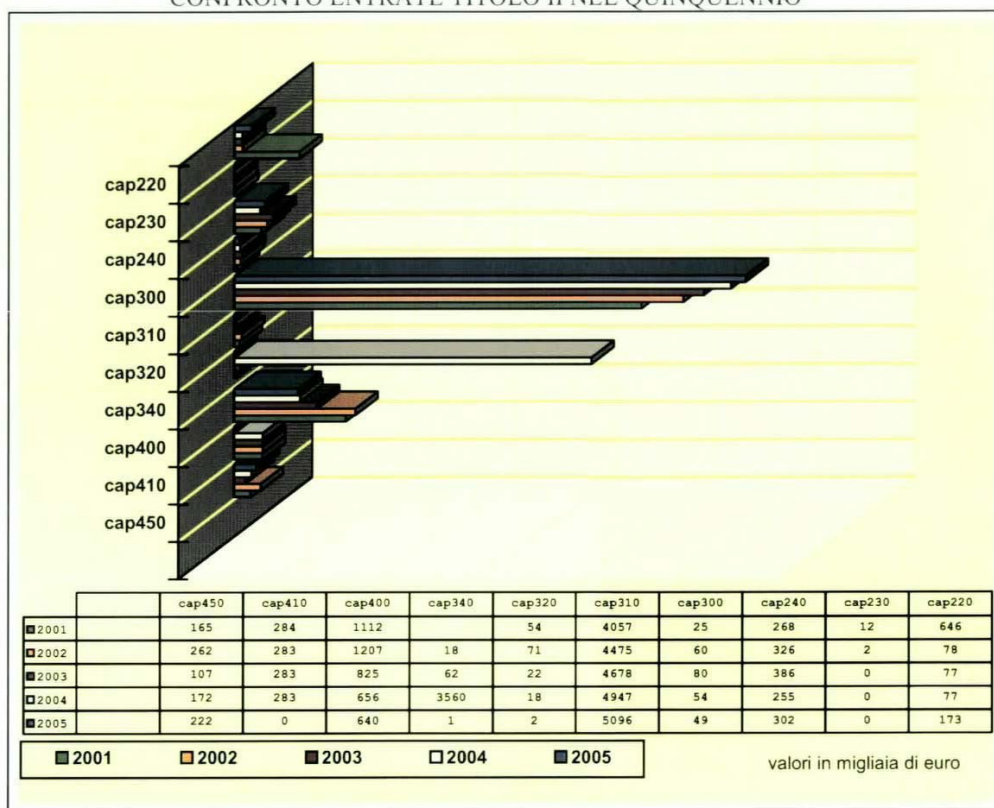
- **Cap. 300** – Canoni di affitto di beni patrimoniali non demaniali: comprende appunto le locazioni di beni di proprietà non insistenti sul demanio. Il loro ammontare € 49 mila circa non è rilevante rappresentando solamente lo 0,76% del totale preso in esame;
- **Cap. 310** - Canoni demaniali. Sono la posta attiva più rilevante e coprono con euro 5.096 mila ben il 78,58 % del titolo ed il 61,69% del totale entrate correnti.
- **Cap. 320** – Interessi attivi su titoli e conti correnti. Rappresentano con € 2 mila solo lo 0,03% del Titolo nonostante il cospicuo valore delle giacenze di tesoreria. I fondi depositati presso la Banca d'Italia (circa 13 milioni di € al 31.12.05) sono per la maggior parte infruttiferi.
- **Cap. 340** – Altri proventi patrimoniali –Non si sono verificate vendite o permuthe che abbiano dato origine a notevoli plusvalenze oltre a quella di un'autovettura per il modesto importo di € 714,29 per un minimo 0,02%;
- **Cap. 400** – Recuperi e rimborsi diversi. Incide con 640 mila euro per il 9,87%. E' costituito dal rimborso del costo del personale distaccato;
- **Cap. 410** – Concorsi dello Stato per servizi di illuminazione e pulizia del porto. Non appare nessun dato in quanto il Ministero ha determinato di non procedere al rimborso di spese di tale genere in quanto al momento sprovvisto di fondi.
- **Cap. 450** – Entrate varie ed eventuali. L'importo di euro 222 mila pari al 3,42 % è costituito da quegli elementi che non trovano una specifica collocazione nei vari capitoli e quindi hanno una connotazione abbastanza eterogenea. Si riferiscono comunque a rimborsi su contratti demaniali (€ 39 mila), a rimborsi di utenze (€ 13 mila), a contributo CARISA (€ 52 mila), rimborsi assicurativi di danni (€ 67 mila) recupero di spese condominiali (€ 17 mila) introiti per stampe e pubblicità (€ 17 mila) sopravvenienze attive non previste e rimborsi diversi per € 17 mila.

Il confronto dei valori, analiticamente incostanti per motivazioni tecniche di aggregazione degli accertamenti, non rende piena chiarezza delle diversità riscontrate.

Infatti il valore complessivo, pur presentando un saldo positivo, contiene, al proprio interno, importanti variazioni di segno opposto, come si può dedurre dalla fig. 11.

In effetti il saldo di un titolo o di una voce può essere generato da elementi che hanno un peso gestionale notevolmente diverso e a volte di segno opposto.

Fig. 11
CONFRONTO ENTRATE TITOLO II NEL QUINQUENNIO



Pare importante quindi mettere in evidenza la composizione delle differenze con la tabella di fig. 12, limitate peraltro agli anni 2004 e 2005,

Fig. 12
DIFFERENZE TITOLO II ALTRE ENTRATE (in migliaia di euro)

CAP	DESCRIZIONE	2003	2004	2005	DIFFERENZE 2004-2005
200	Proventi traffico merci	0	0	0	0
210	Proventi traffico passeggeri	0	0	0	0
220	Proventi carri ferroviari	78	77	173	96
230	Proventi magazzini e spazi	0	0	0	0
240	Proventi diversi	386	255	302	47
300	Canoni di affitto beni patrimoniali	80	54	49	-5
310	Canoni demaniali	4.678	4.947	5.096	149
320	Interessi attivi	22	18	2	-16
340	Altri proventi patrimoniali	62	3.560	1	-3.559
400	Recuperi e rimborsi diversi	825	656	640	-16
410	Concorso spese manutenzione	283	283	0	-283
450	Varie ed eventuali	107	172	222	50
	TOTALE	6.521	10.022	6.485	-3.537

La tabella sopra riportata evidenzia che:

Sono diminuiti:

- Gli interessi attivi per minor volume di depositi fruttiferi di ben € 16 mila;
- I canoni di affitto di beni patrimoniali di 5 mila euro, dovuti alla cessazione di contratti;
- I proventi patrimoniali di ben € 3.559 mila in considerazione dell'evento straordinario riscontrato nell'esercizio precedente;
- I recuperi e rimborsi diversi di € 16 mila dovuti a fattori saltuari ed imponderabili;
- I concorsi per spese di manutenzione per € 283 mila in conseguenza della mancata erogazione da parte del Ministero Infrastrutture e Trasporti della quota annuale;

Sono invece aumentati:

- ❖ I proventi relativi alla gestione ferroviaria di € 96 mila per effetto dell'avvio della convenzione stipulata per la gestione dei locomotori con la soc. Serfer;
- ❖ I proventi diversi per € 47 mila;
- ❖ I canoni demaniali per € 149 mila. Incremento legato sia all'adeguamento degli stessi all'indice ISTAT, sia al perfezionamento nell'esercizio in corso di atti di concessione che hanno subito un adeguamento.
- ❖ Un ulteriore aumento, € 50 mila, si riscontra nel capitolo 450 – varie ed eventuali – in conseguenza di diversi fattori assolutamente aleatori.

TITOLO III – ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI

In questo titolo sono accertati i movimenti relativi all'alienazione di beni patrimoniali, (parte da ammortizzare). La differenza (ricavo di vendita) è da iscriversi nelle sopravvenienze attive. Nell'esercizio non si sono verificati eventi che abbiano dato luogo a movimenti di tale natura.

TITOLO IV – ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

La somma complessiva ammontante ad euro 16.903.000,00 (cap.700) è costituita da € 1.842.000,00 destinati dallo Stato quale contributo per manutenzione straordinaria previsto dall'art.6 della legge 84/94, e da euro 15.061.000,00 quale contributo del Ministero Infrastrutture e Trasporti finalizzato alla realizzazione di interventi strutturali in ambito portuale.

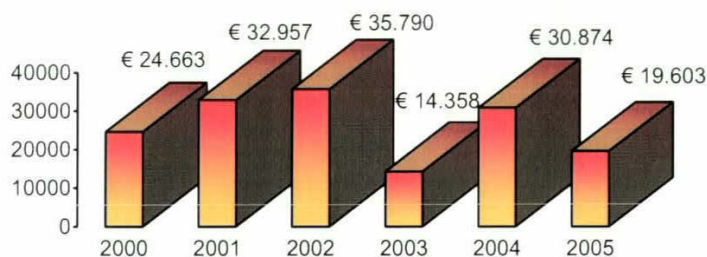
Il grafico di cui alla fig. 13 mette in luce le variazioni nei diversi esercizi.

TITOLO V – ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel presente esercizio non sono stati attivate procedure di richieste di mutui od altre richieste di finanziamento.

Fig. 13
ANDAMENTO FONTI DI FINANZIAMENTO
(in migliaia di euro)

valori in migliaia di euro



Da quanto sopra si evince che solamente nell'esercizio 2003 si è verificata una contrazione notevole delle risorse, dovuta in modo particolare ai tempi di accertamento e di perfezionamento degli atti amministrativi. E' necessario mettere in evidenza che gli importi sopra indicati si riferiscono alla disponibilità finanziaria di ogni esercizio e quindi dei progetti che possono essere avviati. Naturalmente diversa cosa è la successiva realizzazione che segue una linea più costante e di maggiore durata.

TITOLO VI - PARTITE DI GIRO

In questo titolo sono comprese le trattenute al personale dipendente e ad altri soggetti, l'I.V.A. di parte commerciale (va ricordato che la parte maggiore dell'imposta risulta come costo effettivo e quindi è accertata sullo stesso capitolo dell'entrata), nonché le partite compensative anticipate dall'Autorità e successivamente a completo rimborso di terzi.

Tutti gli importi previsti in entrata sono quindi pareggiati in uscita. L'importo complessivo, che per il 2005 è di € 2.729 mila, non risulta influente per la determinazione del risultato d'esercizio.

USCITE**TITOLO I - SPESE CORRENTI**

Il totale delle spese correnti per l'esercizio 2005 ammonta ad € 6.770.563,69 contro i 6.729.196,61 euro del 2004 con un aumento di € 42 mila circa, pari allo 0,61 %. Come si può ben vedere, quindi è stato ampiamente rispettato il limite di cui alla "legge finanziaria 2005".

L'incidenza dei capitoli sul totale del titolo sono indicate nella fig. 14 seguente.

Fig. 14

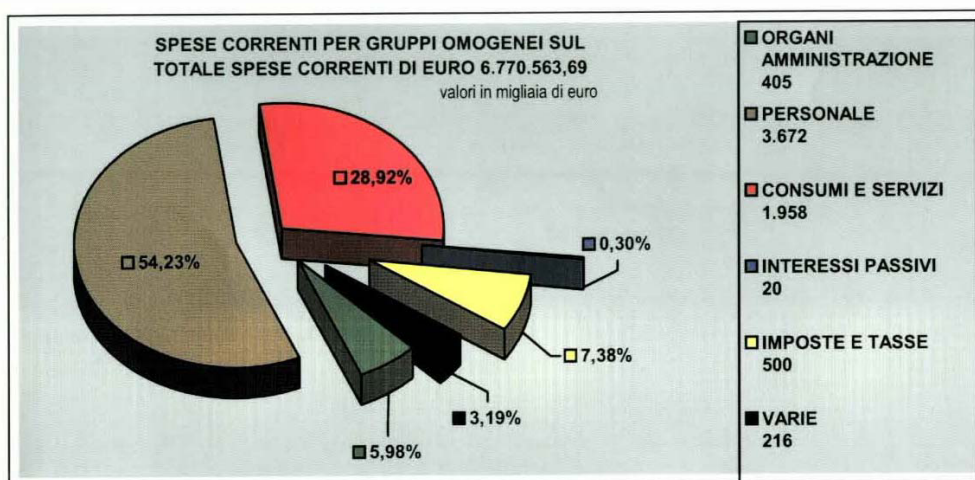
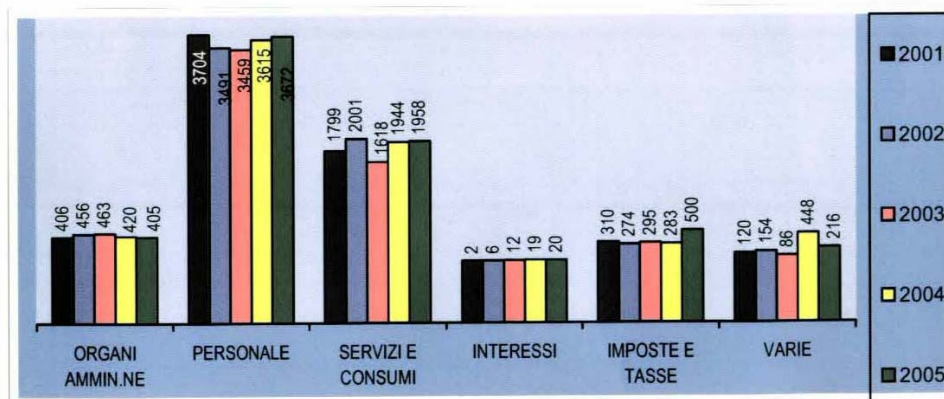


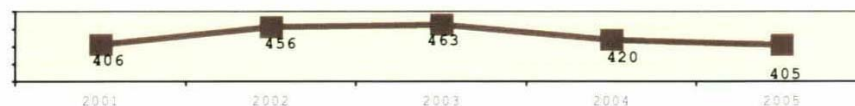
Fig. 15

CONFRONTO DELLE SPESE CORRENTI PER IL PERIODO PER GRUPPI OMOGENEI
(valori in migliaia di euro)



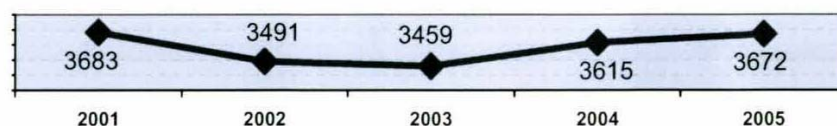
Passando all'analisi delle categorie sopra descritte, le poste più significative sono:

- ❖ **Spese per organi di amministrazione e di controllo** riferite al cap. 10 ammontano a € 405 mila pari al 6,24 %. L'andamento come risulta dal grafico che segue è abbastanza costante con una flessione di circa 15 mila euro.



La ripartizione delle spese, rilevata in dettaglio come da apposita circolare ministeriale, presenta:

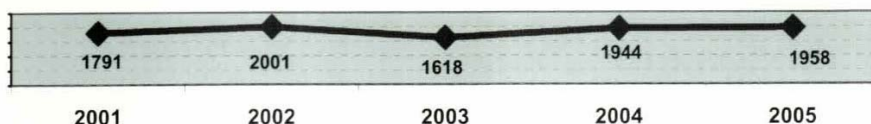
- ✓ Spese per il Presidente
 - Indennità € 147 mila
 - Missioni e rimborsi € 17 mila
 - Contributi a carico A.P. € 8 mila
 - ✓ Spese per il Segretario generale
 - Retribuzione € 158 mila
 - Missioni e rimborsi spese € 10 mila
 - ✓ Spese per il collegio dei revisori
 - Compenso annuo € 24 mila
 - Missioni e rimborsi ai revisori € 5 mila
 - ✓ Spese per membri comitato € 21 mila
 - ✓ Spese per assicurazioni € 14 mila
- ❖ **Le spese di personale.** Con € 3.672 mila impegnano il 54,23 % della parte corrente. Il costo del personale rappresenta la posta più importante delle spese correnti. A tale proposito bisogna considerare che il personale dell'Autorità, svolgendo mansioni esclusivamente impiegatizie, considerata la natura delle prestazioni, è inquadrato a livelli medio-alti. L'andamento risulta, come evidenziato di seguito, abbastanza stabile, con un lieve rialzo nell'esercizio.



Nell'importo complessivo sopra indicato, oltre alle voci relative alle retribuzioni del personale dipendente (€ 2.321 mila) sono comprese anche:

- spese per l'erogazione di pensioni integrative, in via di estinzione per € 3 mila ;
- gli stipendi erogati al personale in distacco per € 560 mila (che trovano la loro contropartita nei rimborsi cap. 400 entrate);
- I costi per la formazione professionale (compresa la formazione per la certificazione di qualità ambientale, la sicurezza e nuove tecnologie) per € 59 mila;
- I costi per buoni pasto ed assicurazione integrativa per € 109 mila;
- Gli oneri assistenziali, previdenziali ed assicurativi di legge per € 621 mila.

- ❖ **Le spese per prestazione di servizi** che ammontano nell'esercizio ad euro 1.958 mila, assorbono il 28,92 % del totale. Hanno un andamento pressoché costante, come dimostra il diagramma sotto riportato. Bisogna anche ricordare che la categoria di cui trattasi riguarda le spese di funzionamento e che la maggior parte di queste è costituita



da interventi obbligatori ed utenze che non sono contenibili oltre una certa misura. In alcuni casi, vedasi illuminazione, pulizia e manutenzione di parti portuali comuni porto, sono espressamente previste dalla legge istitutiva. La variazione in aumento rilevata scaturisce da un mix di elementi diversi che saranno messi in evidenza nei punti successivi. La categoria di spese è stata oggetto di particolari attenzioni da parte del legislatore, prima con la limitazione di spesa del 4,5 % rispetto al 2003 ed in secondo luogo dalla riduzione del 10 % delle somme non ancora impegnate, Vale la pena di menzionare le voci più importanti comprese nella categoria:

- **Prestazioni di servizi per manutenzioni** (cap.210) che comprende tutte le manutenzioni ordinarie, comprese:
 - ◆ le manutenzioni portuali di edifici, strade, banchine ed opere comuni per euro 182 mila, tutte obbligatorie;
 - ◆ le manutenzioni di attrezzature tecniche, di ufficio e di automezzi per € 19 mila;
 - ◆ quelle per la rete telematica e telefonica, compresi i canoni, ammontano ad € 39 mila;
 - ◆ la manutenzione della rete interna e software si attestano a € 24 mila
- **Acquisto materiali di consumo** (cap. 220) – sommano a 16 mila euro: Comprende l'acquisto di materiali di magazzino per ricambi di attrezzature e carburanti;
- **Noleggio di mezzi tecnici** (cap.230) per € 124 mila per spese relative al noleggio di fotocopiatrici ed apparecchi di riproduzione comprese le spese per copie ed autovetture di servizio;
- **Utenze varie** per 183 mila (cap.240), comprensive dell'illuminazione pubblica (€ 85mila), fornitura di acqua pubblica per € 9 mila e delle spese di energia elettrica ed acqua ad uso privato (€ 94 mila);
- **Materiale di economato-** (cap. 250) raccoglie le spese di cancelleria (19 mila euro) e per l'acquisto di pubblicazioni, libri e abbonamenti vari (12 mila euro);
- **Spese di rappresentanza** – (cap:270) spese pari ad € 10 mila sostenute dal Presidente, dal Segretario Generale e da dirigenti in occasione di incontri con funzionari dei Ministeri, Regione, Provincia o con giornalisti e imprenditori.
- **Spese postali telegrafiche e telefoniche** (cap.280) per euro 99 mila, impegnati dalle spese telefoniche (€ 30 mila), dalle spese postali (€ 10 mila) ed € 59 mila per i canoni della rete telematica portuale e portale internet;

- **Spese per consulenze studi e prestazioni professionali (cap.290)** con un ammontare di € 65 mila.
Fanno parte di tale voce:
 - ◆ Consulenze amministrative fiscali per € 15 mila;
 - ◆ Incarico per studio redazione Bilancio Sociale € 21 mila;
 - ◆ Consulenze diverse per euro 20 mila;
 - ◆ Incarichi per studi tecnici e consulenze tecniche relative al completamento delle pratiche di accatastamento di beni immobili sia demaniali che di proprietà € 14 mila;
 - ◆ Incarico relativo al progetto “Autostrade del Mare” € 15 mila.

- **Locazioni passive (cap.300)** per un totale di € 61 mila sono relative a spese di riscaldamento ed oneri condominiali per € 25 mila, ad affitti locali ad uso uffici per euro 24 mila e affitto locali Bruxelles condivisi con Genova e La Spezia per € 12 mila;

- **Spese promozionali e di propaganda (Cap.310)** per € 162 mila. Sono relative alla quota di spettanza dell’A.P. per la gestione di Ligurian Ports (partecipazione ed organizzazione di mostre e convegni in compartecipazione con le Autorità Portuali di Genova e La Spezia) per € 36 mila, a spese promozionali e di propaganda per € 126 mila, di cui € 90 mila per partecipazione e promozione di manifestazioni e € 36 mila per spese promozionali diverse. Anche per tale capitolo le spese sono state contenute secondo quanto previsto nella normativa sopra citata;

- **Spese pubblicitarie (Cap. 311)** raccoglie in apposito conto spese per la partecipazione a dibattiti televisivi e ad inserzioni pubblicitarie su riviste specialistiche del settore nautico nonché tutte le spese di pubblicità effettuate nel corso dell’esercizio sia a mezzo stampa che a mezzo emittenti radio-TV per un importo complessivo di € 99 mila;

- **Spese legali: (cap. 320)** presentano un saldo di € 120 mila dovuto a cause intentate da terzi per cui è stato necessario essere rappresentati in giudizio da legali. E’ necessario precisare che, per la natura delle prestazioni, è quasi impossibile determinare anticipatamente l’importo della spesa in quanto lo stesso dipende da una complessa concomitanza di fattori quali: la lunghezza, la complessità ed altro;

- **Premi di assicurazione (Cap.330)** per euro 80 mila; coprono i rischi di danni verso terzi;

- **Spese per pulizia uffici ed aree portuali** per € 406 mila (**Cap.340**), di cui:
 - ◆ € 301 mila per pulizia banchine;
 - ◆ € 47 mila per pulizia uffici sede e portuali;
 - ◆ € 38 mila per interventi sul litorale;
 - ◆ € 20 mila per interventi straordinari in occasione di eventi naturali;

- **Spese diverse** per un importo di € 77 mila (**cap.350**) sono costituite da quote associative per € 54 mila (solamente la quota Assoportori ammonta ad € 36 mila) e da spese varie di ufficio per 23 mila euro;